

Repertorio n. 31980

Raccolta n. 12517

ATTO DI DEPOSITO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattro, il giorno ventuno del mese di settembre (21 settembre 2004).

In Bari, nel mio studio, alla via Capruzzi n. 184.

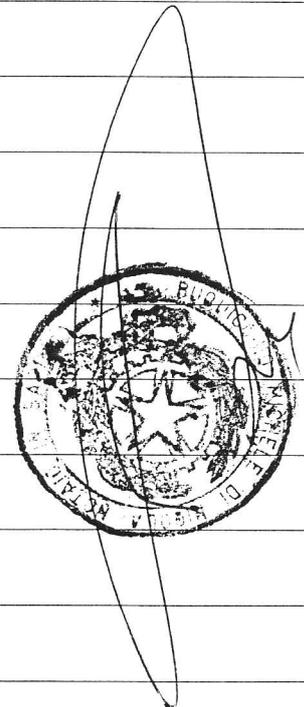
Avanti a me Prof. Michele Buquicchio, notaio in Bari ed iscritto al Collegio Notarile del distretto di Bari, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattane dal comparente col mio consenso,

si è costituito il signor:

Di Vittorio Antonio, professore universitario, nato in Salerno il 5 maggio 1941 e residente in Bari alla via N. Tridente n. 2/C, il quale mi dichiara di intervenire alla stipula del presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della associazione denominata "Società Italiana degli Storici dell'Economia", con sede in Bari alla via Camillo Rosalba n. 53, presso il Dipartimento di studi europei dell'Università di Bari, codice fiscale 97077990154.

Costui, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di ricevere in deposito nei miei atti perchè sia conservato e registrato lo statuto che il comparente dichiara essere quello vigente della "SOCIETA' ITALIANA DEGLI STORICI DELL'ECONOMIA".

Mi dichiara inoltre esso costituito che il testo dello statu-



to contiene l'ultima modifica del 1° comma dell'art. XIII dello stesso statuto, approvata dall'assemblea dei soci nella seduta del 3 aprile 2004, il cui verbale risulta riportato alla pagina 91 e 92 del libro verbali delle assemblee.

Aderendo alla richiesta fattami, ho ritirato il detto statuto che, previa vidimazione a norma di legge, allego al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, sottoponendo il tutto alla formalità di registrazione.

Detto statuto consta di sedici articoli, per complessivi due fogli, e viene sottoscritto nell'ultimo foglio, e firmato a margine nell'altro, a norma di legge.

Richiesto

io notaio ho ricevuto il presente atto scritto da persona di mia fiducia su di un foglio per due facciate sin qui e ne ho dato lettura, con l'allegato, al costituito che da me interpellato lo ha approvato.

Firmati: Antonio Di Vittorio - Michele Buquicchio notaio (col sigillo).

STATUTO DELLA

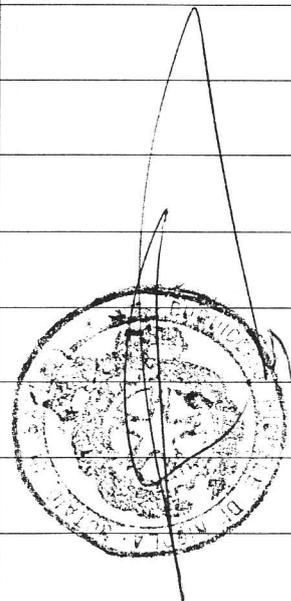
SOCIETA' ITALIANA DEGLI STORICI DELL'ECONOMIA

ooo

Art.I - Si costituisce la Società Italiana degli Storici dell'Economia con lo scopo di promuovere e diffondere il progresso delle discipline storico-economiche e di Storia del pensiero economico in Italia. Essa ha sede nella città ove risiede il suo Presidente e si affilia alla società degli storici italiani.

Art.II - Per il perseguimento dei suoi fini, la società si propone:

- a) di contribuire a sviluppare l'attività di ricerca scientifica in Italia;
- b) di organizzare riunioni scientifiche come colloqui, convegni, congressi, eccetera;
- c) di divulgare la conoscenza delle discipline "Storia economica e Storia del pensiero economico" negli istituti d'istruzione di ogni ordine e grado e presso il pubblico più largo;
- d) di promuovere la pubblicazione di volumi, opuscoli, riviste, bollettini e di valersi di qualsiasi altro strumento d'informazione idoneo a realizzare sia i fini scientifici, sia i fini divulgativi perseguiti;
- e) di partecipare con propri rappresentanti alle riunioni scientifiche e ai congressi che si tengono all'estero, nonché di stabilire rapporti di collaborazione e di scambio con al-



tri enti di analoga natura italiani e stranieri.

Art. III - I membri della società si dividono in soci ordinari, corrispondenti e ad honorem. Possono essere soci ordinari i cittadini italiani e stranieri che abbiano apportato contributi scientifici nel campo delle discipline storico-economiche e di Storia del pensiero economico.

Possono essere soci corrispondenti gli enti italiani e stranieri che abbiano contribuito e contribuiscano al perseguimento dei fini statutari. Possono essere soci ad honorem gli studiosi italiani e stranieri che abbiano recato apporti di particolare rilevanza scientifica alla storia economica italiana. La proposta di nomina dei soci ad honorem spetta al Consiglio Direttivo e deve essere approvata dall'assemblea a maggioranza.

Art. IV - Sono soci fondatori tutti coloro che hanno aderito alla società approvando lo statuto entro il 20 giugno 1984. Essi sono inclusi fra i soci ordinari. A domanda, fanno parte della società i professori ordinari, straordinari ed associati, gli assistenti, i ricercatori, i tecnici laureati di Storia economica, di Storia del pensiero economico e di discipline affini sia storiche che economiche. Divengono altresì soci quegli studiosi delle discipline sopracitate che, dietro presentazione di almeno tre soci ordinari, ottengano l'approvazione all'iscrizione dalla maggioranza dei votanti nell'assemblea ordinaria.

Art.V - I soci ordinari e corrispondenti sono tenuti al pagamento della quota sociale, che per gli uni e per gli altri è fissata dall'assemblea dei soci. I soci non in regola con il versamento delle quote non hanno diritto alla votazione nelle assemblee.

Art.VI - La società è governata dai seguenti organi:

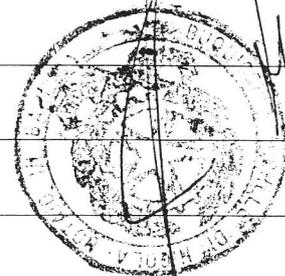
- 1) l'assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio direttivo;
- 3) il Collegio dei revisori dei conti.

Art.VII - L'assemblea dei soci è costituita da tutti i soci in regola con gli obblighi sociali.

Art. VIII - L'assemblea si riunisce in adunanza ordinaria almeno una volta l'anno e in adunanza straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il consiglio direttivo o lo richieda almeno un terzo dei soci.

Art.IX - Le adunanze dell'Assemblea sono valide, in prima convocazione con l'intervento di almeno la metà dei soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti, salvo il disposto dell'articolo XVI.

Art.X - Il consiglio direttivo è composto dal Presidente, da due vice Presidenti, dal Segretario Generale, dal Tesoriere e da quattro Consiglieri, tutti eletti tra i soci ordinari. Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre membri eletti anch'essi tra i soci ordinari.



Art.XI - Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono valide con la presenza di sei componenti e col voto della maggioranza dei presenti. Nelle votazioni del Consiglio, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art.XII - Il Presidente, i componenti il Consiglio, i revisori dei conti sono eletti dall'Assemblea dei soci, a scrutinio segreto, col suffragio della maggioranza relativa. Ciascun socio può esprimere un numero massimo di tre preferenze per il Consiglio, di due per i revisori. La procedura di scelta dei candidati e le modalità di votazione sono specificate in un regolamento predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'assemblea dei soci a maggioranza.

Art.XIII - I componenti del Consiglio direttivo eleggono tra i loro membri due Vice-Presidenti, il Segretario generale e il Tesoriere. I componenti del Consiglio e i Revisori durano in carica quattro anni. Il Presidente e il Segretario sono rieleggibili alla carica.

La rappresentanza legale spetta al Presidente e in caso di impedimento al Vice-Presidente anziano.

Il Tesoriere può rappresentare la Società per l'apertura di conti correnti bancari e postali.

Il Consiglio direttivo è investito dei poteri di gestione economico-amministrativa e di attuazione delle linee di politica culturale deliberate dall'assemblea per il raggiungimento degli scopi sociali.

Esso può delegare poteri ad uno o più dei suoi componenti.

Art.XIV - Qualora, per qualsiasi causa, si renda vacante un posto nel Consiglio direttivo o nel Collegio dei revisori, subentra il primo dei non eletti. Il nuovo eletto cessa dalla carica al termine del quadriennio assieme agli altri membri del Consiglio o del Collegio.

Art.XV - I delegati della Società nelle Associazioni nazionali ed internazionali sono designati dal Consiglio direttivo.

Art.XVI - Ogni modifica dello Statuto della Società deve essere proposta dal Consiglio direttivo o richiesta da almeno un terzo dei soci. Essa deve essere discussa dall'Assemblea nell'adunanza ordinaria e deve essere approvata con la maggioranza dei due terzi dei votanti.

Firmati: Antonio Di Vittorio - Michele Buquicchio notaio (col sigillo).